



MORROW SODALI E I TEMI DI GOVERNANCE

Delle tre lettere che formano la sigla Esg, la “g” di “governance” rischia sempre di essere la più trascurata. Lo sa bene **Andrea Di Segni**, managing director di Morrow Sodali, advisor per servizi di corporate governance anch'esso per forza di cose impegnato sulla nuova sfida della sostenibilità. «Gli investitori istituzionali, dopo anni di soli suggerimenti, battono ormai in maniera decisa e aggressiva sulla necessità di approccio Esg delle società. E non solo chiedendo metriche o piani di sostenibilità degli investimenti, ma anche valutando il comportamento dei cda su queste tematiche: quanto ne è edotto, quanto le affronta, quanto è trasparente»

spiega Di Segni a *MAG*. Ma in che modo un advisor specializzato in corporate governance può essere complementare ad un advisor legale? Lo illustra il managing director: «Per fare un esempio, il ruolo degli studi legali è tendenzialmente quello di definire il wording più adatto per spiegare un prodotto finanziario. Il nostro compito invece è sincerarci che tutto quanto scritto sia effettivamente compreso e atteso dall'investitore. Noi definiamo la mappa dei rischi: come il mercato vede tutto quello che si scrive nei report o nelle politiche di remunerazione. E capiamo se conviene ridiscuterli o spiegarli meglio».